



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIC84300L
I.C. N.2 VIA CAVOUR - IMOLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali



per tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto alte all'Esame di Stato (8-10) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato (10 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di Italiano delle classi seconde della scuola alle prove INVALSI è pari a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, mentre quello di Matematica è decisamente superiore. Il punteggio di Inglese della scuola secondaria alle prove INVALSI è superiore alla media nazionale. La variabilità tra classi e dentro le classi per le seconde primarie è migliore rispetto al dato nazionale in italiano e in matematica; per quanto riguarda le classi quinte il dato è migliore per le prove di Italiano, leggermente negativo rispetto alle prove di Matematica. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica non è in linea con la media regionale. Alcune classi in uscita dall'Istituto (classi terze scuola secondaria di primo grado) presentano alti livelli di competenza e di apprendimento di inglese reading e inglese listening e nessuno studente (per queste classi) collocato nel livello pre-A1. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo per le prove di Matematica, mentre per Italiano nelle classi quinte primaria l'effetto della scuola è pari alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Rispetto al curriculum di scuola gli studenti hanno acquisito la maggior parte delle competenze chiave europee. Per la "competenza multilinguistica" gli studenti hanno acquisito le abilità di comprendere messaggi orali, sostenere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi in almeno una seconda lingua ad un livello avanzato: si segnalano gli ottimi esiti della certificazione di inglese Cambridge KET e dei test INVALSI d'inglese, nonché le attività di alfabetizzazione per tutti gli ordini di scuola. Per la "competenza in materia di cittadinanza" gli studenti hanno acquisito le abilità di sviluppare argomenti e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità ad un livello avanzato: si segnalano il progetto "conCittadini", svolto dalle scuole dell'infanzia e il curriculum di educazione civica della scuola primaria. Per la "competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali" gli studenti hanno acquisito le abilità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti, specie in musica, ad un livello avanzato. Per le "competenze digitali" gli studenti hanno acquisito le abilità di utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali ad un livello avanzato grazie

Punti di debolezza

Rispetto al curriculum di scuola gli studenti devono approfondire le seguenti competenze chiave europee: "competenza imprenditoriale", "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare". Per la "competenza imprenditoriale" gli studenti hanno acquisito le abilità di immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione ad un livello base e per questo motivo si ritiene necessario potenziare la competenza. In collegamento con la precedente competenza, per la "competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare", gli studenti hanno acquisito le abilità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ad un livello base e, per questo motivo, si ritiene che questa competenza possa essere migliorata. Si segnala inoltre che, per la "competenza in materia di cittadinanza", l'IC sta lavorando alla messa a punto del curriculum di educazione civica per la scuola secondaria di I grado e che, per valutare le competenze chiave europee, la scuola utilizza il criterio comune dell'osservazione sistematica da parte dei docenti, ma non ha ancora messo a punto una rubrica di



alle risorse messe in campo dalla scuola durante l'epidemia di Covid-19 (comodato d'uso di dispositivi, account G-Suite) e alla formazione dei docenti sulla scuola 4.0.

valutazione trasversale a tutti gli ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee, in particolare sulle competenze sociali e civiche, mirando al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso di legalità. Per ciò che concerne le otto competenze chiave in materia di cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente), l'istituzione scolastica sta procedendo alla revisione del curriculum di educazione civica per la scuola secondaria di I grado. Per



valutare le competenze chiave europee, la scuola utilizza il criterio comune dell'osservazione sistematica da parte dei docenti, ma non ha ancora messo a punto una rubrica di valutazione trasversale a tutti gli ordini di scuola. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza mediamente raggiunto dagli studenti è positivo e, nel complesso, abbastanza omogeneo tra i plessi e le sezioni dei vari ordini di scuola. Nel segmento della scuola secondaria di primo grado si rileva una difficoltà diffusa da parte degli alunni, nell'acquisire autonoma capacità di valutazione critica delle informazioni reperite in rete. Gli alunni devono pertanto essere sensibilizzati maggiormente per un uso corretto dei social, in particolare per quanto riguarda la protezione dei propri dati. Si segnala, inoltre, in base alle osservazioni rilevate nella pratica didattica, una criticità nello sviluppo delle competenze relazionali tra pari e con gli adulti di riferimento.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti in relazione alle classi prime della scuola secondaria di primo grado sono solo parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, infatti, si rileva che gruppi di studenti presentano difficoltà nel metodo di studio e/o hanno voti bassi. Alcune classi della primaria a distanza di un triennio ottengono risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali, ma in linea con quelli nazionali. Per contro, il dato relativo ai punteggi conseguiti in Italiano e Matematica al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, fatta eccezione per la lingua Inglese, risulta inferiore sia alla media nazionale che ai dati regionali con ricadute negative sul posizionamento complessivo dell'istituzione scolastica. Allo stato attuale la valutazione degli esiti a distanza rimane incerta anche a causa del mancato confronto con le scuole secondarie di secondo grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel curriculum. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o commissioni di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano quasi sempre modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinando gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una buona relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati frequentemente da tutte le classi. A scuola sono numerosi i momenti di confronto tra docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in quasi tutte le classi. Solo un esiguo numero di docenti si avvale della lezione frontale come scelta didattica esclusiva e si mostra restio a sperimentare prassi innovative di tipo laboratoriale. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. La scuola promuove incontri specifici, formali e/o informali tra docenti-dirigente-genitori ed alunni al fine di migliorare il clima relazionale tra le diverse componenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola ha avviato processi volti al miglioramento della differenziazione dei percorsi didattici e all'integrazione scolastica.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



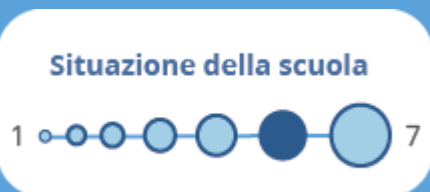
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro solo all'interno dell'Istituto Comprensivo. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Molti degli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica consolidando l'alleanza educativa con le famiglie. Buona l'interlocuzione con l'Ente Locale e con le diverse realtà culturali che a diverso titolo operano sul territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare anche al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle iniziative qualificanti l'offerta formativa. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa in linea con le finalità di legge e in risposta alle istanze sociali. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora le esigenze formative del personale scolastico in modo formale per il personale docente ed informale per il personale ATA, durante appositi incontri e si avvale anche se non sistematicamente di strumenti digitali strutturati. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti e, specificamente per quanto attiene alle azioni di accompagnamento in tema di inclusione e integrazione interculturale, i dati sono incoraggianti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è statisticamente assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti anche trasversali ai diversi ordini e gradi di scuola, che producono materiali ed esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo pressoché sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. La scuola promuove molteplici accordi di rete e collaborazione sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati per finalità formative e di supporto alla didattica. La collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è registrata in termini di arricchimento delle risorse umane, culturali, economiche e strutturali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono complessivamente adeguate. Mancano progettualità mirate sui temi della genitorialità consapevole.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la differenza in negativo degli esiti di Italiano e Matematica rispetto al dato nazionale sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria di primo grado, con attenuazione del divario tra le classi e dentro le classi.

TRAGUARDO

Incremento percentuale dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica fino al raggiungimento del dato nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare prove comuni strutturate per classi parallele (seconda e quinta classe della scuola Primaria, terza classe della scuola Secondaria di primo grado) finalizzate al miglioramento del metodo di studio nelle discipline di Italiano e Matematica.
- 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare buone pratiche di condivisione degli obiettivi e dei criteri di valutazione degli apprendimenti a supporto dei processi formativi, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento di tutti gli alunni.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Avviare progetti di formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione e valutazione di prove comuni, finalizzate alla riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze chiave europee: sociali e civiche, digitali, imparare ad imparare. Potenziare procedure condivise per l'individualizzazione, la personalizzazione e la valutazione delle competenze. Creare un'apposita banca dati trasversale e comune a tutti i gradi di scuola.

TRAGUARDO

Certificare il raggiungimento delle tre competenze mediante gli strumenti di valutazione condivisi secondo il Profilo in uscita dello studente coerentemente con i percorsi curricolari. Incrementare il numero degli alunni che raggiungono il livello "intermedio"/"avanzato" delle competenze indicate nella misura del 5%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione del curricolo attraverso la costruzione di un itinerario scolastico progressivo e continuo comune ai diversi gradi delle scuole afferenti all'istituzione scolastica in coerenza con le peculiarità dei percorsi ad indirizzo musicale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Costruire ambienti di apprendimento, integrati con le risorse digitali, interdisciplinari e stimolanti, che coinvolgano attivamente gli alunni attraverso modalità laboratoriali, volte a sostenere l'acquisizione consapevole di un metodo di studio efficace, facendo perno sulle life skills.
3. **Continuità e orientamento**
Implementare i gruppi di lavoro trasversali esistenti nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuità verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunità educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalla riflessione emersa tra i componenti del NIV, condivisa in fase di elaborazione dei documenti strategici dell'identità della scuola, sulla scorta dell'analisi degli esiti risultanti dalle prove INVALSI nell'anno scolastico 2021/2022, si è delineata la necessità di riprendere il lavoro avviato sulle criticità evidenziate nel triennio precedente, sistematizzando modelli e prassi comuni di valutazione in funzione formativa e orientativa. Le priorità di istituto sono



state coerentemente individuate: a) nell'area delle prove standardizzate nazionali; b) nell'ambito della documentazione e certificazione delle competenze europee. Il Nucleo interno di valutazione condivide la prospettiva che la scuola come comunità educante proceda in modo graduale a migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni nelle discipline di Italiano e Matematica rivedendo, ove necessario, il curriculum verticale di istituto, anche al fine di ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle stesse. Si intende, altresì, valorizzare la professionalità del personale docente attraverso la promozione della cultura dell'innovazione metodologica mediante un sistematico raccordo dei gruppi di lavoro sulla continuità e nell'ambito della programmazione per classi parallele e per dipartimenti, con particolare attenzione all'implementazione di modelli pedagogici laboratoriali, alternativi rispetto alla lezione frontale, volti allo sviluppo delle life skills e al contrasto della dispersione scolastica.